Sabato 31 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 208

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

DEMOCRAZIA
contro l'Aristocrazia e la Borghesia

Spettacolo bello! Domani, 1 settembre, Udine vedrà i cittadini suoi divisi in tre lunghe schiere con alla testa gli alfieri che faranno sventolare i vessilli di vario colore, e si udrà il comando tonante dei duci per una grossa battaglia! E la schiera più animosa, fra le tre, sarà quella dei Democratici, sulla cui bandiera sarà scritto: *Partiti popolari*, seguita in coda dal superstite drappello dei *Progrediti*, che, questa volta, si distaccarono dall'alleanza coi *Moderati*!

E sia pure così, e arrivederci dopo raccolte ed elencate le schede delle urne misteriose.

A me, che (forse indarno) ho parlato in questa pagina per due settimane sulla lotta di domani, spiace una cosa sola, cioè quella apparenza di ingiustizia e d'ingratitudine che la Democrazia ha inspirato ai *popolani* contro l'Aristocrazia e la Borghesia. Difatti nè teoricamente nè praticamente niuno contende ai *popolani*, aventi attitudini speciali e buon senso, di sedere fra i Rappresentanti del Comune; anzi, appena allargato il suffragio, si mandarono pur al nostro Palazzo civico Consiglieri operai; ma facile è comprendere che di maggior coltura, e di nozioni legali, e di poter disporre del proprio tempo, abbisognano que' cittadini, i quali assumono i maggiori uffici nel Comune, specialmente quelli di Sindaco e di membri della Giunta. Ed è perciò che nemmeno al Comune un *governo di Popolo* è accettabile.

Ed infinita noia viene oggi a leggere certe nenie adulatrici di una specie di idolatria ipocrita, che obbliga coloro, i quali vogliano essere benevisi dai vulghi a mascherarsi ed a chiedere, qual grazia per essere compatiti, una *patente democratica*!

Scorrendo la *Lista dei nostri popolari ed alleati*, ciò risulta luminosamente. Ma siccome inutile sarebbe il lagnarsene, mi permetto di dire ai Democratici di tutte le gradazioni che il loro atteggiamento contro la Aristocrazia e la Borghesia del Comune di Udine è prova di mal animo e di ingratitudine indegna di gente civile.

Artieri, operaj, lavoratori della terra, ascritti ai così detti *Partiti popolari*, ignorano forse quali e quanti benefici Udine deve alle sua Aristocrazia ed alla sua Borghesia?

In un volume che io pubblicai nel 1870 in Udine edizione di cento esemplari donati agli amici (e di cui esiste uno nella Civica Biblioteca), ebbi a discorrere di tutti gli Istituti di beneficenza e di previdenza allora esistenti in Friuli, e potei convincermi che i patrizi ed i doviziosi udinesi, in ogni tempo, ebbero a cuore gli *umili*, i *poveri*, i *diseredati*, come suona la parola rivendicatrice dell'odierno Socialismo.

Ed è inutile che io citi questi Istituti ed i nomi dei benefattori, poichè tutti vedono i primi, ed i secondi non possono essere ignoti. Ma, dopo il 1870, cioè nella nostra vita nuova e fervente di italianità, che non fecero Aristocrazia e Borghesia a pro delle *classi popolari*? Ho forse bisogno di citare i molteplici recenti Legati, le Istituzioni nuove, l'incoraggiamento dato all'istruzione de' giovani, ed il Mecenatismo per le Belle Arti, e la splendida munificenza d'un borghese che al lavoro deve la sua fortuna (Marco Volpe) il quale, vivente, dona il frutto de' suoi lucri industriali a pro' dei bambini del Popolo? Dovrò forse enumerare le recentissime Istituzioni ideate, e talune attuate, a pro' delle classi popolane, cioè la Colonia alpina, i Bagni marini, l'ambulatorio pei bambini poveri, l'Educatorio, l'Ospizio Cronici, oltre la Cucina economica, e persino l'impianto d'un forno collettivo per tutti gli Istituti e Collegj e che avrebbe poi dato il pane a buon prezzo anche alle famiglie povere? Gli Elettori popolani sanno tutti ciò; dunque ingiustizia ed ingratitudine sarebbe che ai *signori* che hanno promosso e compiuto tanti benefici per le classi umili, si intimasse, a nome della Democrazia, di cedere i loro seggi a Palazzo davanti l'invasione dei *Partiti popolari*.

Ora io per conchiudere (dacchè il tempo mi manca a dire di più) dalle urne domani spero che uscirà un voto, da cui ben augurare alla *conciliazione fra le Fazioni la concordia futura*.

G.

La questione dell'Istituto di S. Gerolamo

Roma, 30. — La questione di San Gerolamo nei rapporti di fatto è stazionaria; la bandiera dalmata continua a sventolare dal balcone. Verso mezzodì il pretore si recò all'istituto, interrogò brevemente i dalmati che vi stanno di guardia e li avvisò che esiste una denunzia del prete croato Pazmann di violazione di domicilio.

Alcuni preti ed altre persone di nazionalità croate volevano entrare per forza nell'Istituto, ma nè furono impediti.

I dalmati invieranno una vivace protesta ai giornali contro il contegno del rappresentante dell'Austria. I dalmati hanno ricevuto indirizzi e felicitazioni da Spalato e da Zara dove si sono imbandierate le case.

—

L'incaricato d'affari dell'Austria presso il Quirinale, in assenza dell'ambasciatore barone Pasetti, trasmise una nota ufficiale alla Consulta domandando l'intervento del Governo per far cessare l'occupazione tumultuariamente avvenuta dell'Istituto di San Girolamo. Prima, lo stesso incaricato aveva verbalmente conferito col segretario generale agli Esteri comm. Malvano, che comunicò la nota al Ministero degli Interni.

Al riguardo, l'on. Zanardelli, che in mattinata aveva conferito con Cocco Ortu, ebbe nel pomeriggio una lunga conferenza con Giolitti e di nuovo con Cocco Ortu: se ne ignorano le risoluzioni.

Cronaca Provinciale

Appunti cividalesi del sabato.

In onore di Adelaide Ristori di Cividale

Nel *Giornale di Udine* di sabato p. p. lessi la proposta gentile che tutto il Friuli voglia onorare l'insigne tragica sua compatriota, che nell'entrante autunno compirà l'ottantesimo anno.

Da parte mia anzitutto stimo un prezioso contributo, e non un'indiscrezione, di pubblicare alcuni brani di lettere, che la Ristori mi scrisse, documenti del suo affetto per la piccola patria.

A necessaria spiegazione devo premettere: che essendo io presidente di questo Teatro sociale (ora *Ristori*), essa volle onorar di una sua visita questa città e, giunta al mio braccio in faccia ad una modestissima casa, donde bambina fu portata sulle nostre scene, si volse al figlio che la seguiva e, con accento indimenticabile, esclamò: Giorgio levati il cappello: in questa casa nacque tua madre!; che di questa casetta desiderò il disegno, da essa custodito fra i più cari ricordi; che ricambiò il dono con l'altro più prezioso, con il busto marmoreo di lei in costume di Medea, che adesso decora la facciata del nostro teatro. Ciò tutto premesso, ecco i brani delle lettere che gelosamente custodisco.

« Parigi, 13 luglio 1880. Boulevard Malesherbes 48. — Io sono proprio dispiacentissima, che il desiderio di possedere un semplice, ma ben marcato schizzo della mia casa natale, abbia incomodato tante persone. Io non era così indiscreta da pretendere una tela, ma un buon disegno sopra una carta. Certo che dalla tela emanerà quell'impressione da me provata davanti alla casetta, ma ripeto, io non l'avrei disturbato fino a questo punto. . »

« St. Moritz-Bad. Engadina, 9 agosto 1880. — ... Fu con vero piacere che ricevetti la pregiata sua del 28 decorso con il bello e tanto desiderato disegno della casa ove nacqui.

« Io non ho parole per ringraziare la Presidenza del Teatro Ristori per la gentile attenzione usatami, e per essersi compiaciuta di soddisfare il mio vivo desiderio.

« Io non avrei mai sperato di possedere il ricordo della mia casa, riprodotto in tela, per cui ne sono doppiamente riconoscente.. »

« Roma, 28 gennaio 1884. — ... Avrei voluto prima d'ora adempiere la mia promessa. Ma appena giunta a Roma mi ammalai; e solo oggi mi è concesso di parteciparle che il busto promessole parte domattina diretto a nome suo. »

« Sebbene non è riuscito di perfetta somiglianza, pure per un ornamento decorativo raggiungerà convenientemente lo scopo. »

« Vogliano aggradirlo come un attestato della mia gratitudine per l'onore che hanno voluto compartirmi, e le confermo che faccio voti perchè mi si presenti l'ocasione di metter ad effetto il desiderio altra volta espresso riguardo ai poveri della mia terra natale. . »

« Niedermorsche viller, 8 settembre 1884 — Le sarà sembrato molto strano il mio lungo silenzio ed io pure ritengo che avrei dovuto romperlo prima, ma la buona volontà di compiacere la sua gentile domanda, mi ha fatte protrarre da un giorno all'alto questo dovere.

« Per mia giustificazione però devo dirle, che una malattia d'un mio cognato che vive con noi e molte contrarietà avute non mi lasciavano certo lo spirito disposto ad occuparmi di un assunto così importante quale ella richiedeva da me. Sperava pure che un mio caro amico, il signor De Filippi avesse potuto incaricarsi lui di compiacerla, ma l'amico andò a fare un piccolo viaggio, poi si ammalò!

« Andando ora io a Parigi vedrò se sarò in grado di farlo, e le saprò dire qualche cosa. Fui a Torino per la Esposizione. Fui in Svizzera per una cura che fa mia figlia, ed ora eccomi in Alsazia da alcuni cari amici. Ma fra pochi giorni sarò nuovamente a Parigi. (18. Boul-Malesherbes).

« Spero esser da lei perdonata e compatita. Per suo mezzo mando alla mia cara città natale un affettuoso saluto, con ogni augurio di benessere. Che Dio la preservi del terribile flagello, che ora infesta a nostra povera patria!

« Mio Marito si unisce a me per riverirla distintamente, e mi tenga sempre

« per la sua

« *Adelaide Ristori del Grillo* ».

A spiegazione di questa ultima lettera, che pubblico per intero, dirò che con altra mia del 6 giugno 1884 mi ero permesso di fare il seguente questionario all'illustre concittadina:

« Quale era lo stato della Tragedia alla sua fortunata apparizione? L'ambiente a questa forma dell'arte era allora favorevole o fu creato da Lei? Avrebbe potuto una Ristori rivelarsi ed esplicarsi in altra terra che non fosse la patria delle Arti? Quale influenza esercitarono sul nuovo genio la lingua, la civiltà ed i monumenti italici? Quale fu il processo psicologico per cui Ella giunse a far comprendere il bello da tutte le genti? Quali gli studi, gli intimi pensieri, le vicende tuttora ignote, gli scoramenti, le delusioni, le lotte (perchè anche il genio li prova) e i supremi ideali? Quale insegnamento infine, Ella che può darlo, lascerà all'Italia artistica per l'instaurazione di una delle più sublimi forme dell'Arte? »

Dalla successiva corrispondenza poi mi è lecito arguire che la grande friulana (ammiratrice puranco del genio di Mons. Jacopo Tomadini) lascerà quegli insegnamenti.

Ed ora a noi. Un'onoranza, Lei vivente, rallegrerebbe gli ultimi anni della sua vita gloriosa. Perciò affratelliamoci anche sta volta nel nome dell'Arte. Si costituisca, subito apposito Comitato a Udine. Ne prendano magari l'iniziativa la *Patria del Friuli* e le *Pagine Friulane*. All'esecuzione concorrano gli Istituti filodrammatici e filarmonici della città sorella ed in questo teatro Ristori si compia, prima che torni la stagione morta, la degna solennità.

cp.

Cividale.

La grande festa di domani.

Domani, se il tempo ci sarà favorevole, il Comitato dei festeggiamenti ha determinato il seguente programma: — alle 16 — Ricevimento della banda di Tricesimo — Vermouth d'onore — alle 16.30 Concerto di due bande — alle 17 grande ballo popolare con la rinomata orchestra del M.o Bertossi — Ore 21, estrazione della tombola notturna con premi da L. 25, 35, 50, 300 100, 100.

Potenti lampade ad arco illumineranno la piazza. Projezioni elettriche. Fuochi artificiali ecc

Accompagnamento degli ospiti alla stazione.

Gonars.

Sagra. — Domenica 1. settembre, avremo la Grande Sagra annuale, giustamente una tra le più celebri delle nostre Basse.

Nelle due piazze principali, su vaste piattaforme, con padiglioni illuminati con forti lampade, avranno luogo le due Grandiose Feste da Ballo, con orchestre sceltissime.

La costante simpatia dimostrata a questa geniale festa, dà il più sicuro affidamento che anche quest'anno riescirà ottimamente, e che gli ospiti graditissimi, confidiamo numerosi, si avranno le più festosa accoglienze.

G.

Zuglio

Ancora furti!

29 agosto. — Nella notte dal 27 al 28, i ladri visitarono la malga posta sul Duda, sopra Fielis; e il paesello di Cabia, rubando quattro formaggi per ciascuno dei luoghi

L'impressione per questi furto continui perdura e si accresce, per il fatto che dei ladri non si hanno traccie ancora.

Quello che rubò circa settante lire nella bottega del signor Gio. Batt. Straulino, in Arta, verso la mezzanotte dell'altro jeri, era in giacchetta chiara, scalzo e senza cappello. Fu rincorso: ma fu perduto di vista nei campi di Piano.

I carabinieri fanno ricerche, di qua di là: ma finora senza alcun frutto positivo.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro e indicato pei nervosi, anemiche, deboli di stomaco.

Appendice della *Patria del Friuli* 10

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

III.o

— Per la mia figura, non è vero?. Per la mia figura, e per il mio spaventevole abbrutimento!... Oh, mio Dio non lo voglio! Che lo si conduca!.. E' il diavolo! Ma almeno, tu, poi, Celeste, domandagli qualche cosa di più, allora!

E l'eccellente Binat, si pose a gemere, gesticolando.

— Tutto è da vendere a Porto Said, disse sua moglie. Se mio marito è della festa ... sarà una sterlina di più... ecco tutto!

Dick pagò il *soprapiù*, e la danza folle, ebbe luogo la sera stessa, in uno spazio di terreno chiuso, dietro la casa dei due coniugi.

La degna matrona, in veste di seta color malva, s'era messa al piano, mentre le zanzibaresi andavano dimenandosi selvaggiamente, al suono di una musica da bettola europea, sotto la luce delle lampade a petrolio.

Binat, come incagliato su di una sedia, guardava fissamente senza veder nulla, fino a tanto che l'eccitazione prodotta da quella strana musica e le turbinose evoluzioni delle ballerine ebbero posto il fuoco all'alcool che gli teneva luogo di sangue.

Allora il suo volto parve accendersi di appetiti brutali; ma Dick lo afferrò per il mento, gli fe' voltar la testa in direzione della luce, e si pose a disegnare, ritto in piedi, appoggiato alla parete.

Madama Binat lo guardava a lavorare e sorrideva di gusto.

Dopo un'ora di quel trattenimento, le lampade incominciarono ad affumicarsi; le danzatrici, una per una si gettarono sfinite sul suolo battuto.

Dick chiuse l'album, non senza aver permesso al suo modello di gettarvi uno sguardo, e poscia s'allontanò, mentre Binat scoppiava in gemiti.

— Sono io, quello! Lo mostrerete voi, e direte che sono io?...

— Il signore ha pagato, replicò sua moglie. Il signore è affatto libero adesso! Al piacere di rivederlo!

La porta del recinto tornò a chiudersi.

Dick attraversò la strada sabbiosa per recarsi nella bisca più vicina.

— Se la sorte mi è fedele, — andava egli dicendosi, l'affare si fa buono! Se muta, bisognerà che io rimanga qui.

Ma non si mutò. Dopo aver collocato la sua posta, in modo grazioso sul tavoliere, ed aver lasciato passare tre colpi senza osar di guardare i numeri, egli si trovò più ricco di venti sterline.

Raccolse il danaro, si recò al porto e s'accordò senza ritardo con il capitano di un naviglio mercantile per la partenza.

Alcuni giorni dopo era a Londra, — un po' leggero di danaro, se vogliamo, ma tuttavia abbastanza confidente nella sua buona stella!

IV.

Una densa nebbia grigia avvolgeva la Città, e faceva di molto freddo nelle vie, poichè eravamo d'Estate in Inghilterra.

Lasciando i Docks, per raggiungere i quartieri posti ad Ovest, Dick andava dicendo:

— Quale desolazione riconfortante! Nulla è cambiato qui... E che cosa farò io adesso?

Le case strette le une alle altre, non rispondendogli, egli si fe' a contemplarle un'istante ed il suo sguardo infilò le lunghe vie oscure piene di rumoroso movimento.

— O voi, lor disse egli, capanne di conigli del mio paese, sapete voi quel che vi riserva un prossimo avvenire? Ebbene, voi avrete da provvedermi di servitori e di leggiadre servette; — voi avrete da darmi una parte del tesoro dei re... Nell'attesa mi abbisognano delle vesti e delle calzature, perchè io possa, decentemente calpestare coi miei piedi ogni cosa.

Egli fece un passo avanti con troppa vivacità, e s'accorse che una delle sue suole era gravemente bucata in parte. E mentre egli si abbassava per esaminare l'avaria, un passante lo spinse abbasso del marciapiede.

— Benissimo! sclamò egli. Ancora un conto da regolare con gli altri! Sono io che vi urterò più tardi...

Il comperare vestiti passabili e calzature un po' fine richiede una spesa non indifferente.

Dick compì il giro dei magazzini, con la convinzione di essere convenientemente vestito per qualche tempo, ma di non aver più in tasca che cinquanta shillings.

Ritornò nel quartiere dei Docks, prese a pigione una camera il cui letto aveva dei drappi, marcati in modo ostensibile ed incancellabile — utile precauzione contro i ladri.

Quei drappi, del resto, non sembravano aver servito mai.

Finite le sue compere, si recò alla sede del Sindacato della Stampa per informarsi dell'indirizzo di Troppenhow.

Glielo si diede senza difficoltà. In pari tempo egli venne a sapere che aveva una certa somma di onorarj da riscuotere.

— Quanto? domandò egli, con l'aria di un'uomo avezzo a maneggiare dei milioni.

— Fra le trenta e le quaranta sterline, rispose l'impiegato. Se lo desiderate, noi possiamo rimettervele immediatamente, quantunque la Casa sia solita a regolare i conti alla fine del mese.

« Se io lascio scorgere di aver bisogno di danaro, pensò Dick, — sono perduto! lo farò loro conoscere ciò, più tardi. »

Poscia ad alta voce:

— Oh, non ne vale la pena! D'altronde, io andrò senza dubbio a passare un mese in campagna. Al mio ritorno, regoleremo questo piccolo affare.

— Ma, noi speriamo, signor Heldar, che voi non avrete mica l'intenzione di cessare dalla collaborazione!

Lo studio delle fisonomie faceva parte della professione di Dick, ed egli scrutò rapidamente quella del suo interlocutore.

Quell'uomo là non mi dà sicuro affidamento. Non voglio concludere nulla prima di aver veduto Torpenhoff. Ci deve essere il mezzo di fare un buon fare.

Partì, senza voler promettere nulla, e rientrò nella sua piccola camera presso i Docks

(Continua).

Pontebba.

La colonia Alpina di Frattis.

La salute dei nostri bimbi — Le loro gite Donatori generosi.

Fra pochi giorni la Colonia lascierà il delizioso soggiorno di Frattis, darà un addio a malincuore a queste vette eccelse, alla cui aria purissima i bimbi devono la salute ed il roseo colorito di cui ora sono tinte le loro guancie. La stagione fu buona, le splendide giornate ci permisero di fare delle belle gite. Ci fu, è vero, qualche sbalzo di temperatura, ma non recò danno alla salute dei ragazzi, i quali stanno tutti bene. Martedì ci apparve per la prima volta la bianca fata delle Alpi, che coprì di sua candida veste le cime del Gleris, del Rosskofel, del Gartnerkofel, del Trogel e noi per portarle il nostro saluto salimmo sul Glazat, quantunque il suo soffio gelato ci agghiacciasse il viso e le mani e ci facesse rabbrividire.

Giornalmente salgono a Frattis visitatori e giunti quassù sono sempre contenti d'esserci venuti e dimenticano, così ci dicono, la fatica della salita. Non mancano quelli che vengono a visitare la Colonia come oggetto di studio, fra i quali coloro che s'interessano di didattica e di medicina. Giorni sono ci fu il dottor Loraschi, medico a Milano, ed oggi ci onorò di sua vista il conte Gaspare Armandi, ex provveditore agli studi a Roma, colla sua signora. Si prefuse in lodi ed in espressioni d'ammirazione per la magnifica posizione in cui è posta la Colonia, per l'ordine ed il modo con cui viene condotta.

I giorni passati vennero pubblicati i nomi dei diversi oblatori in denaro a beneficio dell'erigenda Colonia Alpina, ai quali dobbiamo gratitudine, ma ci sentiamo pure il dovere di ringraziare coloro che durante questo tempo in altro modo contribuirono a beneficio della Colonia stessa.

Ricevemmo: dalla signora Morpurgo, presidente del Comitato, alcune focacce, dal signor Grosser una botticella di birra, dal signor Franz, farmacista di Moggio, cento gazose e cinquanta sifoni, dai sig.i Sonvilla, Donato Provvisionato, D.r Marzuttini, Comino, frutta in abbondanza, dal signor Muzzati, vino bianco. Il signor cav. Di Gaspero, sindaco di Pontebba, offrì alla Colonia una bicchierata a Pontafel.

L'atto generoso di questi signori, ai quali, ripeto, vogliamo esprimere la nostra riconoscenza, possa dar occasione a nobili gare.

Maniago.

Morsicata da una vipera.

Maria Centazzo di Giuseppe, mentre sul monte Iouf aiutava lo zio a sollevare dal terreno un fascio di fieno, s'ebbe il piede sinistro morsicato da una vipera.

Lo zio prontamente fece sopra il morso un piccolo taglio e le legò ben stretta la gamba, poi giù di corsa verso il paese: ma di lì a poche decine di metri la povera ragazza si rese impotente alla corsa, causa la troppo forte fasciatura. Questa, allora, venne sciolta e fu male. Quando giunse nella farmacia Boranza ella era più morta che viva: aveva la faccia nera e il polso insensibile e chiedeva riposo. Lo stesso medico dott. Sina la credeva perduta. Questi le fece due tagli senza che goccia di sangue ne uscisse. Le fece delle iniezioni di etere e di caffeina, le fece bere un litro di cognac, mentre dalle 3 alle 7 fu forzata a camminare.

La poverina si sentiva il bisogno di riposo e lo chiedeva con insistenza, ma sorretta da due suoi parenti, doveva invece camminare.

Ora sta relativamente bene, ed è stata salvata da morte certa.

Moggio.

Le disgrazie dei monti. — 29 *agosto.* — Ieri nelle ore pomeridiane una povera donna della vicina frazione di Ovedasso trovandosi a far fieno sul Bismonte (cm. 1882 sul livello del mare) non si sa come precipitò in un profondo burrone rimanendo informe cadavere. Quest'oggi venne estratta e portata al paesello dove il medico fece le constatazioni di legge. Lascia due bambine che ora sono affatto orfane perchè anche il padre morì della stessa tragica morte anni fa all'estero.

Spilimbergo.

Il riposo festivo.

29 agosto. — La questione del riposo festivo per gli agenti è all'ordine del giorno in tutti i centri della provincia, come appresi dal vostro Giornale; ed anche a Spilimbergo essa nacque e, dobbiamo dirlo con viva soddisfazione, fu risolta con grandissima soddisfazione generale in modo affatto pacifico, mercè le prestazioni del f.f. di Sindaco signor G. B. Concina e del segretario signor Rosini.

L'egregio signor Concina, persuaso della giustizia di quella causa, presto a cuore la cosa e convocò negozianti ed esercenti ad una riunione. I negozianti v'intervennero in buon numero e con lodevole accordo decisero di tener chiusi gli esercizi tutte le domeniche, il Natale e il il capodanno, a datare dal I settembre — dalle ore 13 del giorno festivo al mattino seguente.

I barbieri chiuderanno alle ore 16 dei giorni festivi; le macellerie e le rivendite di pane, continueranno col solito orario.

Per così pronto accordo, i giovani di negozio sentono l'obbligo di porgere speciali ringraziamenti all'ottimo signor G. B. Concina; e ringraziano pure i negozianti di avere con tanto bell'accordo accolto i loro giusti desideri.

Incendio. — Mentre la brava banda musicale del 61 reggimento, alle ore venti di questa sera suonava — egregiamente, come il solito — uno scelto e svariato programma, fu veduto un grande chiarore dalla parte di Tauriano.

Si pensò ad un incendio: taluno, incredulo, credeva invece a qualche *scherzo* della luce elettrica... Ma era propriamente un incendio, scoppiato in un gruppo di case a Tauriano. Fu vera fortuna che si trovasse in quel paese accantonata la nona compagnia del 61.o regg. I nostri infaticabili soldati si adoprarono tosto senza risparmio e poterono così circoscrivere il fuoco, impedendo che si estendesse, come minacciava, alle case vicine. E pensare che i taurianesi erano contrari ad avere la fanteria per timore di danni!..

Bruciò una casa ed annessa tettoia, con danno di circa 2000 lire — credo non assicurato.

Pordenone.

Società Agenti. (*R*). — Il 31 luglio u. s. compiva il suo ottavo anno di esercizio, questa Società di M. S. fra Agenti. Per domenica p. v. è convocata l'assemblea generale per l'applicazione del resoconto annuale, modifiche allo Statuto, elezione di 5 Consiglieri e del collegio dei Sindaci.

Nell'anno testè decorso, la Società ebbe un civanzo di L: 1361 69, di modo che il suo patrimonio sociale ascende alla bella somma di L. 11814 33 ed il numero dei soci a 143. Questi a vero dire, sono pochini, in rapporto alla vastità del circondario e non riusciamo anzi a capacitarci come tutti gli agenti sparsi nei dintorni non si affrettino ad inscriversi a questa Società, che nel breve corso della sua esistenza, per opera del suo attivo Presidente signor Tomasella e specialmente dello zelantissimo Segretario sig. Brusadini, ebbe un considerevole incremento prova evidente della sua indipendenza, della bontà della causa che patrocina e degli alti scopi cui mira. E dell'ottima sua organizzazione è prova l'esser essa stata premiata con menzione onorevole all'Esposizione di Udine e con medaglia di bronzo a quella Nazionale di Torino.

In qualunque occasione in cui si trattò di propugnare la causa degli agenti, la Società di Pordenone non mancò al compito suo, ed ora non ha guari tra la prima d'Italia indisse un comizio, riuscito solenne, a pro del riposo festivo.

E giacchè siamo sull'argomento ci compiaciamo di ricordare come questa Società Agente istituì da due anni, con risultati soddisfacentissimi, una scuola di pratica commerciale sussidiata dal Ministero di A. I. C., dalla Cam. di Comm. di Udine e dal locale Municipio.

Cosichè mentre porgiamo un caldo appello a quanti sieno in grado di farlo, di accorrere ad ingrossarne la fila, facciamo vive congratulazioni ai preposti di detto sodalizio; che ha poi il gran pregio di rimanere estraneo a quanto sia in odore di politica, arrivando per fino a *liberarsi* degli elementi che a quella miravano.

Un nuovo... prato. — Chi non può andare in montagna, a godere le bellezze della verdeggiante natura, salga la *rampa* che al tempio di Temi adduci, giri il terrapieno che questo attornia e vedrà di che orgogliosa vegetazione questo uffizio di Vigilanza Urbana ci regala. Una parole d'encomio a chi di ragione.

Corriere Giudiziario.

R. PRETURA DI MANIAGO.

Un recesso di querela.

29 agosto. — Oggi davanti alla nostra r. Pretura si svolsero tre processi penali intentati da certa Marus Lucia contro certi Dececco consorti e Spadon, nonchè Dececco Cristina di Fanna.

Erano difensori degli imputati ed imputate, i sigg. laureandi in legge Marco Marin e Marco Frangar, Ciriani di Spilimbergo, e della Marus querelante, il dott. Locatelli di Maniago.

Mercè l'interposizione del Pretore, nonchè del procuratore della querelante, si addivenne ad un recesso accettato dalle parti, e la Marus querelante pagò le spese tutte di lite e di difesa con piena soddisfazione del pubblico numeroso.

Auguri ai futuri dottori Marin e Frangar che a diritto sperano una ridente carriera. *ciao.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 agosto a L. 104,15.

Corso delle monete.

Austria Cor	109.25	Germania	128 20
Romania	101.50	Napoleoni	20.80
Ster. inglesi	26.10		

Cronaca Cittadina

Per le elezioni amministrative che seguiranno domani.

Lista della Patria del Friuli

(Venticinque Candidati pei maggiori uffici nel Comune)

1. **Antonini Gio. Batta**
2. **Beltrame Antonio**
3. **Bonini Pietro**
4. **Comencini ing. Francesco**
5. **Casasola avv. Vincenzo**
6. **Disnan Giovanni**
7. **di Prampero Antonino**
8. **di Trento co. Antonio**
9. **Driussi Emilio**
10. **Deciani nob. Francesco.**
11. **Franzolini Ferdinando**
12. **Fachini Carlo**
13. **Franceschinis Erasmo**
14. **Giacomelli Sante**
15. **Gropplero Andrea**
16. **Leitenburg Francesco**
17. **Leskovic Alberado**
18. **Mangilli Francesco**
19. **Muzzatti Girolamo**
20. **Minisini Francesco**
21. **Perissini Michele**
22. **Pertoldi cav. Francesco**
23. **Renier avv. cav. Ignazio**
24. **Schiavi Luigi Carlo**
25. **Valussi ing. Odorico**

Quindici Candidati per compiere la **lista** *dei trentadue che ogni Elettore depone nell'urna (e per indicare anche i* **preferibili** *otto della Minoranza).*

1. **Braidotti Aurelio**
2. **Bosetti Arturo**
3. **Bertoli Rodolfo**
4. **Cucchini Eugenio**
5. **D'Odorico Giacomo**
6. **Ferrari Eugenio**
7. **Magistris Pietro**
8. **Martinuzzi Francesco**
9. **Mattioni Vincenzo.**
10. **Pico Emilio**
11. **Rizzi Stefano di G. M.**
12. **Roselli Luigi**
13. **Sandri Pietro**
14. **Spezzotti G. B.**
15. **Zoratti Lodovico**

Osservazioni sulla premessa Lista.

Non furono inscritti tra i Candidati i nomi degli onorevoli Pecile, Girardini, Caratti che gli Elettori amici già costituiranno a qualunque dei proposti, e ciò perchè avversi ad ogni *lista di conciliazione,* come anche per riguardo alla loro dignità che potrebbe essere compromessa, qualora nel fervore della lotta di domani non avessero a raccogliere tanti suffragi quanti a quella dignità si addicono. Invece fu inscritto il nome di quel rispettabile gentiluomo ch'è il Conte Senatore Di Prampero, il solo che assentì alla idea della *Patria,* cioè di cercare, per la concordia cittadina, di avvicinarsi nelle elezioni di domani alla *Rappresentanza proporzionale.*

Nella Lista nostra vennero inscritti, tra i *venticinque,* i maggiorenti della Parte costituzionale, *Moderati e Progrediti,* e taluni dei secondi che oggi appariscono Democratici, di cui pur altri furono accolti. E ciò nello scopo di pacificazione, e perchè possa essere dimenticato l'incidente da cui provenne la crisi.

Nell'elenco dei venticinque sono inclusi due nomi della *Lista* del Foglio Clericale, cioè i signori Casasola avv. Vincenzo e Pertoldi cav. Francesco. L'avv. cav. Casassola, tanto nel Consiglio del Comune quanto in quello della Provincia, si fece apprezzare, così per intelligenza e dottrina, come per carattere leale e parola franca e corretta, da dover essere quasi desiderato dagli stessi avversari. Il Pertoldi è inscritto perchè rappresenti la classe degli impiegati, e perchè nelle quistioni di finanza competente utilizzabile ora che i Consiglieri finanzieri, come l'on. Morpurgo ed il cav. avv. Capellani, decisamente rinunciarono alla candidatura. Del Pertoldi si conosce l'abilità del ragioniere compilatore dei Bilanci provinciali e nessuno ignora che fu principale Collaboratore del nob. Mantica per certi volumi, premiati persino all'Esposizione a Parigi. Altro nome tolto alla lista clericale dal Foglio clericale è quello del distinto ingegnere Zoratti; e qualche altro nome di essa Lista abbiamo unito nella nostra Lista dei Quindici, perchè ai cosidetti Clericali dovrebbero spettare alcuni posti, se non tutti, nella Minoranza.

—

Tra i nuovi nomi nella Lista dei Venticinque, c'è l'avv. cav. Ignazio Renier, il quale figura in due *Liste* elaborate dai Comitati dei Circoli. Chi ignora che l'avv. Renier (oggi divenuto nostro concittadino perchè trasferì il suo studio, e di più divenne proprietario in Udine) è uomo di raro acume, di molta dottrina amministrativa, e di specchiata onestà professionale, e più volte eletto Presidente della Deputazione della Provincia? L'elezione del cav. avv. Renier sarebbe un aumento di forza intellettuale pel Consiglio del Comune

—

Perchè per le elezioni di domani fosse possibile dimenticare col tempo la causa occasionale della *crisi,* da cui provenne la necessità del Commissario regio, abbiamo riunito nella Lista dei Venticinque i nomi del Conte di Prampero ex Sindaco, del comm. Sante Giacomelli e dell'avv. cav. Luigi Carlo Schiavi ex membri della Giunta, insieme a quello dell'ex Consigliere avv. Erasmo Franceschinis. Non contrariamo la rielezione del Franceschinis (che sembra gradito ai Democratici, i quali gli diedero il voto anche qual Consigliere della Provincia) ma lo preghiamo a ritenere che certe *interpellanze* strombazzate dapprima sui Giornali, sono una sconvenienza, tanto se dirette ad una Giunta moderata quanto ad una Giunta democratica.

—

E dopo tanto scritto in due settimane, e tante Liste in conflitto, e le esortazioni dei Circoli e degli incaricati per la propaganda orale e per la consegna delle schede, quale pronostico riguardo i *Comizi udinesi?* Davvero che non sappiamo nè vogliamo farlo. Scrivendo, abbiamo compiuto un *dovere*; però abbiamo sempre detto e ripetuto di non voler imporre le opinioni nostre, sebbene basate sulla lunga esperienza e sulla conoscenza dei nostri concittadini, e che gli Elettori sono padroni del loro voto ed anche nel caso di mutare, domani alle urne, tutte le schede stampate, acconciandole ai propri convincimenti e a simpatie individuali verso questo o quel Candidato.

—

Nessun pronostico dunque; e se al Commissario regio cav. Cian, che da due settimane assiste ad una specie di baruffa gazzettiera venisse il ticchio di chiederci *ex abrupto* dantescamente:

« Ma dimmi, se lo sai, a che verranno
« Li cittadin della città partita?

non potremmo se non rispondere: confusione massima, e tutto è ignoto: però non sarà mica il caso che rovini al basso o si abbrucci di nuovo il Palazzo della Loggia! G.

I presidenti delle sezioni.

Ecco il nome dei magistrati che dovranno presiedere domani le 11 sezioni elettorali:

Sez. I. d'Osualdo avv. G. B. consigliere della Corte d'Appello.

» II. Zanutta avv. Nicolò giudice del Tribunale.

» III. Bertolini avv. Giovanni vice pretore a Latisana.

» IV. Osboli avv. Francesco giudice del Tribunale.

» V. Zamparo avv. Francesco giudice del Tribunale.

» VI. Treyer avv. Francesco pretore a S. Vito al Tagliamento.

» VII. Caccianiga avv. Guido pretore del II. Mand. a Udine.

» VIII. Marconi avv. Cesare pretore a Gemona.

» XI. Dosi avv. Giuseppe pretore a Tarcento.

» X. Pampanini avv. Camillo pretore a Pordenone.

» XI. Pagliarini avv. Luigi pretore a Latisana.

—

Potranno chiedersi i lettori: come mai la *Patria,* che si atteggiò in questo breve e confuso periodo elettorale ad una completa imparzialità, pubblicò jeri soltanto la lista di parte moderata?....

La risposta è breve. Mandammo quattro volte a chiedere la lista dei partiti popolari; e tutte le quattro volte ci risposero che non era pronta, che l'avrebbero mandata subito. L'ultima volta, anzi, ci fu detto:

— Stiamo trascrivendola adesso...

— Bene: l'aspettiamo...

— Non occorre, non occorre: ve la portiamo subito in ufficio...,

Piccinerie che dimostrano mancanza di franchezza, dappoichè la stessa lista fu comunicata ad altro giornale — per il quale, dunque, era pronta a tempo!.. Nessuno avrebbe avuto niente a ridire, se ci avessero risposto:

— A voi, la lista non la comunichiamo.

Erano nel loro diritto di mostrarsi scortesi.

La lista clericale ci fu invece comunicata subito, raccomandandoci però di non pubblicarla, per un riguardo di convenienza: volevasi, cioè, che fosse il *Crociato* il primo a pubblicare la lista della parte in nome della quale esso parla. Trovammo giusto, cosa; e pur avendo tra mani la lista, non la pubblicammo. Ma almeno ci parlarono francamente, quegli... amici delle tenebre!.,

Dichiarazione.

Carissimo Amico Prof. Giussani.

Nella lista dei Candidati a Consigliere Comunale apparsa nel *Crociato* di jer sera, vedo anche il mio nome.

Pubblicamente devo dichiarare che che avrei detto se fossi stato previamente interpellato, che pur ringraziando dell'onorifico incarico che mi si vuol dare, non mi è possibile, in riflesso alla mia età ed alle fisiche mie condizioni, se eletto, di accettare il mandato.

Ringraziandoti dell'accordatami ospitalità nel reputato tuo giornale, abbiti una cordiale stretta di mano dal

Tuo aff.mo Amico
Angelo Loschi.

—

Sappiamo che il sig. Ferrario Pietro per ragioni sue personali, non accetta la candidatura a Consigliere comunale, proposta dalla lista del « *Crociato* ».

Nozze cospicue.

Al Conte Antonio di Trento
Ufficiale della Corona d'Italia
Presidente del Consiglio provinciale.

Memore de' giorni che passai, in tempo ormai lontano, nella tua casa per la benevolenza schietta ed affettuosa di cui mi onorava l'ottimo padre tuo, devi permettere a me, da tanti anni solitario e quasi insensibile ad ogni gioia, di compartecipare alla odierna festa per le nozze dell'amabilissima Contessina Rita col nob. Massimiliano Orgnani.

Questo connubio io saluto auspicatissimo, perchè nato da simpatia tra gli Sposi quasi sino dall'infanzia, e perchè unisce con vincolo più stretto due famiglie che costituivano quasi una famiglia sola, e godo che Tu affidi la figlia tua a prestante giovane; il quale l'altro ieri era dagli amici festeggiatissimo per titolo conseguito con l'ingegno e con lo studio, e che gli aprirà la via a distinguersi e, sull'esempio tuo, in pubblici uffici a servire il Paese.

Ti prego, caro Conte, ricordarmi alla cortese Consorte tua, marchesa Carolina Cavalli - Cappello, cui fui tra i primi a riverirle quando venne con la sua amabilità a rallegrare la splendida tua villa di Dolegnano; e così pur ad offerire i miei rallegramenti al nob. Vincenzo Orgnani ed allo Sposo.

Udine, 31 agosto.

Tuo aff.mo
C. Giussani.

—

Questa mattina, prima dinanzi al funzionario civile, nella ricca Sala dei matrimoni della nostra Loggia, poscia dinanzi al sacerdote, in quel giojello artistico ch'è la Cappella dei co. Manin — la gentile e buona contessina Rita di Trento giurava fede di sposa al nob. Massimiliano Orgnani testè laureatosi ingegnere a Padova.

—

Il solenne atto civile fu compiuto dal Commissario regio dott. Cian.

Da matrina, funse la contessa Latina Orgnani- Martina; padrini, il co. Carlo di Trento fratello della sposa, il nob. Antonio Orgnani fratello dello sposo, il co. Francesco Beria di Sale e il nob. Fabio Lovaria.

Assistevano una schiera di gentili signore e di leggiadre signorine: contessina Felissent, contessa Lovaria, nob. signorina Orgnani-Martina, marchese e marchesina Mangilli, signora Antonini-Perusini, signora Luccardi-Pletti, contessa e contessine Sbruglio, signora Schiavi-Bianchi, contessina di Trento, contessina di Brazzà; ed i signori: co. cav. A. di Trento padre della sposa, co. comm. di Prampero, co. Felissent, fratelli nob. Orgnani, nob. Vicenzo Orgnani, co. di Brazzà, fratelli Giacomo e dott. Costantino Perusini, co. avv. Gino di Caporiacco, nob. E. dal Torso, dott. cav. uff. Fabio Celotti, dott. Bianchi, colonnello di cavalleria cav. Salvati, dott. Angelini, prof Gigi De Paoli, avv. cav L. C. Schiavi, avv. cav. G. B. Antonini, prof. cav. Petri, avv. P. Linussa, avv. Linussa figlio, dott. Zanuttini, ing. cav. Asti, co. di Montegnacco, capitano Luccardi, dodici carrozze di gala.

Una folla di popolo, massime donne giovani e vecchie, aspettavano il corteo nuziale appiè e sotto la Loggia — e invase la sala non appena v'era entrata l'ultima coppia del lungo corteo: e da cento bocche uscì l'augurio cordiale per i novelli sposi, per le loro famiglie.

La sposa indossava una ricca stupenda veste di serico broccato con lungo strascico; il pallido volto era coperto di candido velo; la testa incoronata di fiori d'arancio.

Compiute le formalità di legge, il commissario regio disse belle parole, che qui riproduciamo:

Quale provvisorio rappresentante del Comune, adempio al lieto e gradito ufficio di porgere, in nome della Civica amministrazione, un fervido augurio di piena e perenne felicità alla coppia gentile che oggi ho avuto la fortuna di unire in matrimonio.

« In particolar modo rivolgo i miei deferenti e caldi voti all'illustre Padre della sposa, il quale appartenendo ad una delle più cospicue e benemerite famiglia della città, fu per lunghi anni membro e capo amatissimo e rispettato della Civica rappresentanza, e tutto si dedicò ognora con mirabile operosità e con zelo illuminato alla cura dei pubblici interessi, la

altri e svariati uffici degnamente coperti, sedendo oggi alla testa del massimo Consesso provinciale, di cui è ornamento pregiato ed ambito decoro.

A questo integerrimo e specchiato Cittadino, agli sposi gentili, alle loro rispettabili famiglie porto dunque in questa fausta circostanza, e con tutta l'effusione dell'animo, il saluto augurale della città che ho l'onore di rappresentare. »

—

Dal Palazzo Municipale, gli sposi recaronsi alla Cappella Manin.

Quivi pure aspettava una folla di donne e giovanette.

Le porte della piccola Cappella furono però chiuse — per la ristrettezza dello spazio, — non appena finì di entrare il corteo.

Compì le funzioni sacerdotali il prof. Liva, custode di S. Pietro Martire; il quale, dopo celebrata la Messa, rivolse agli sposi parole piene di affetto.

— Veramente — così il sacerdote prof. Liva cominciò — egli era incerto se dire anche pur brevemente, perchè pienamente convinto della inutilità della parola di un povero uomo quando l'animo di chi ascolta è così pienamente occupato dagli affetti e da una felicità non discompagnata da pensieri e trepidanze.

Per farlo, s'inspirò ad un volume di persona che altamente onorò una delle cospicue famiglie oggi felici: monsignor Francesco di Trento; e vi ricercò quello che il santo uomo avrebbe detto in un momento così grave e solenne e felice.

E nel volume dell'illustre prelato trovò la parola ch'egli dirà come sacerdote, nel nome della Religione di Gesù Cristo che vuole e innalza tutto ciò che è buono, che vuole tutti felici.

E di Gesù Cristo ricorda il miracolo alle nozze di Cana, riaffermante come in momento grave e solenne come quello di oggi per i due nobili sposi, egli non volle che un piccolo incidente turbasse la festa nuziale. Oh che mai, mai un'ombra anche leggiera possa turbare la vostra felicità! Che per sempre, per sempre possa durare questa felicità di due cuori che si uniscono!

E non soltanto agli sposi egli augura questa felicità piena e imperturbata; ma — dice — a tutti quelli che vi amano, a tutti i cuori che oggi palpitano per voi, ai vostri genitori, a tutti i vostri: siano essi sempre ed imperturbabilmente felici!

E, felicità sovra tutte bramata, augura figlioli teneri, dolci, soavi, che siano il loro gaudio e il loro conforto per sempre; numerosi, pieni di virtù, alberganti nel cuore sentimenti virtuosi e nobilissimi, come nobilissimi e virtuosi sono i sentimenti dei cuori vostri. »

—

Numerosi e ricchi i regali fatti alla sposa.

Dopo il rinfresco i due sposi partirono per il viaggio nuziale.

—

Uniamo i nostri fervidi auguri agli sposi e le congratulazioni sentite alle due nobili famiglie.

Il pellegrinaggio.

Notizie in fascio.

Domani è il primo giorno del pellegrinaggio. Confermiamo le notizie di ieri: che cioè, complessivamente, negli otto giorni arriveranno da venti a venticinquemila persone.

— La direzione del pellegrinaggio ha fatto domanda di due treni speciali in partenza: il primo, domani 1 settembre da Pontebba; il secondo, lunedì 2 settembre, dalla Stazione della Carnia, circa alle ore 4 antimeridiane. Dalla Carnia, si calcolano ad un migliaio, i pellegrini.

— Da Milano, saranno quattrocento circa, gli arrivanti, fra pellegrini e gli artisti che vengono per la esecuzione del *Natale*.

— Da Verona, da Cremona, da Como da Venezia, da Padova, da Bologna ecc., sono preannunciati pellegrini.

— Stamane giunsero alcuni studenti di Venezia e di Treviso, per prestare servizio d'onore durante i giorni di pellegrinaggio.

— Il Cardinale Sarto, patriarca di Venezia, giungerà questa sera alle 17.

La Musica Sacra di domani alle Grazie.

Al solenne pontificale del Cardinale Sarto, la scuola di S. Cecilia eseguirà la splendida Messa *S. Luciae* di Witt, istrumentata per l'occasione dal M.o V. Franz La Schola del Seminario eseguirà il *proprio* in Gregoriano, e l'Orchestra ci farà sentire due classici *intermezzi* del Tomadini. Ecco un programma che potrà interessare, non solo gli amatori della buona musica, ma anche il pubblico in generale.

La Messa fu provata jeri: e tutto andò bene.

— La Cantoria di Flanbruzzo avrà per organista nella grande esecuzione della messa postuma del Tomadini, il nipote Maestro Raffaello Tomadini, valente esecutore e conoscitore profondo della musica Tomadiniana. Il prelodato maestro venne prescelto espressamente dal Conte di Codroipo, direttore della messa che si eseguirà a sue spese con numerosa orchestra Udinese per la stima particolare ch'egli nutre pel Tomadini, organista della Collegiata di Cividale.

Questa messa sarà eseguita martedì.

Sul Matajur.

— La banda di Nogaredo di Prato concorrerà con le sue armoniose note e con quella valentia che la distingue a rendere più allegra e solenne l'Inaugurazione del Monumento sul Matajur, ed accompagnerà l'Inno al Redentore per canto all'unisono musicato espressamente dal chiaro Maestro Don Ubaldo Placereani.

l'Oratorio del Perosi.

Non è punto vero ciò che si va dicendo da alcuni, essere tutti i posti per la 1.a esecuzione dell'*Oratorio Perosiano* in Duomo, di già impegnati.

E' bensì vero che le presentazioni sono quanto mai avanzate; ma ciò è naturale, attesochè brevi giorni per non dire ore, ci dividono dalla prima esecuzione.

E' vero però che il Duomo contiene tanta gente, ma che con la disposizione comodissima che si è prescelta, e più di quel dato numero di posti a sedere che si è stabilito, non si può assolutamente far stare.

E' necessario quindi che tutti coloro i quali intendono assistere all'esecuzioni, si affrettino a prenotare i posti.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore **20.30** precise avrà luogo la prima rappresentazione del reale cinematografo Lumière con *venti* proiezioni ieri pubblicate e di tutta novità.

Le proiezioni sono gigantesche occupando uno spazio di oltre cinquanta metri quadrati.

Prezzi d'ingresso: Platea e loggie L. 0.60. — Sottufficiali e piccoli ragazzi L. 0.40 — Loggione L. 0.30. — Una poltroncina L. 1. — Uno scanno L. 0.40. — Un palco L. 4.

—

Domani seconda rappresentazione con programma del tutto variato.

Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Un pubblico numeroso ed elegante affollava ieri sera la vasta sala del teatro Minerva.

I signori dilettanti recitarono con impegno e furono applauditi ad ogni fin d'atto.

Però ci fu un lagno giusto.. e generale. Si lamentò assai la cattiva scelta delle produzioni.

E davvero la prima commediola, tutta a base di *tirate* e di *pistolotti* non regge più; l'argomento del *monologo* non è per certo addatto dove si recita dinanzi a tante e giovani menti; e l'ultima una di quelle insipide farsaccie alle quali si dovrebbe dare ormai il più spietato ostracismo.

Raccomandiamo ai preposti dell'Istituto più tatto ed oculatezza nella scelta dei programmi.

—

Il festino di famiglia, accolto con il solito entusiasmo, si mantenne animato dal principio alla fine.

Padiglione Drammatico.

Questa sera alle ore precise si rappresenterà il dramma storico spettacoloso, in 8 atti: *Il Bravo di Venezia.*

Domani, giorno festivo, si daranno due variati spettacoli.

A proposito del ragioniere capo che ci lascia,

riceviamo da egregio amico:

Il sig. Paolo Charpin passa ragioniere capo dal nostro al Municipio di Parma. Ce ne dispiace perchè così il Comune perde un funzionario capacissimo, intelligente, operoso che tante amicizie e simpatie seppe cattivarsi durante la sua permanenza nella nostra città, — ma ce ne congratuliamo vivamente con lui per la migliorata condizione attesa la maggior importanza della sede cui fu chiamato e ancor più per essere egli stato eletto a quel posto sovra ben 54 concorrenti. E' questa prova luminosa delle distinte qualità di cui il sig. Charpin è fornito, qualità che lo condurranno certo a quel sempre più brillante avvenire che tanto si merita e che sinceramente gli auguriamo. All'egregio funzionario ed ottimo amico ed alla donna gentile che gli è compagna, il saluto cordialissimo, il voto sentito d'ogni serena felicità.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione della fiera di cavalli che avrà luogo a Verona nel mese di ottobre prossimo, i normali biglietti di andata ritorno per quella città distribuiti dal 12 al 16 stesso mese saranno validi per il ritorno nel dì medesimo dell'acquisto e successivi fino al 21; e saranno istituiti anche biglietti speciali di andata-ritorno dalle stazioni di

	Prezzi		
	I. cl.	II. cl.	III. cl.
Pordenone	34.—	23 80	15.40
Sacile	31.65	22 15	14.30
Udine	49.95	30.10	19.45

Anche la stazione di Palmanova è facoltizzata ad emettere in tale occasione, biglietti di andata-ritorno per Verona.

All'Ospitale

vennero medicati: Pietro Blasoni di anni 45 carradore da Planis per ferita accidentale alla mano destra guaribile in giorni 10; Giov. Battista Rizzi d'anni 19 da Baldasseria falegname per ferita alla testa infertagli da altri guaribile in giorni 10; Arturo Cecconi di anni 5, da Paderno per ferita accidentale alla guancia destra, guaribile in giorni 8

Lire cinque

ci rimise il co. cav. uff. Antonio di Trento, per un ricordo marmoreo nel Camposanto, ai tre illustri friulani Caterina Percoto, Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi. Le passammo alla direzione delle *Pagine Friulane.*

Ringraziamento.

La famiglia Toppani, con l'animo affranto dal dolore, pur non può sottrarsi al dovere di tributar pubbliche sentitissime grazie a tutti quei pietosi che concorsero nel tributare al suo indimenticabile *Daniele*, affettuose e solenne onoranze. In particolar modo ringrazia i signori professori e gli studenti del R. Istituto Tecnico, delle altre scuole, il cui intervento ai funebri fu atto di commovente pietà.

Chiede poi venia delle dimenticanze in cui fosse incorsa nel dare il triste annuncio.

Udine, 30 agosto 1901.

Mercato d'oggi.

Frutta.

Pera al Cg. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 20. 35.
Pesche 8, 10, 11, 12, 14, 15, 18, 20, 24. 25, 30.
Pomi 10.
Prugne 30, 32, 35.
Susine 14, 15, 16.
Uva 23 25, 28 30.
Gichi 12. 13, 15.
Corniole 9, 10.
Sorbole 6, 10

Generi alimentari.

Burro al Cg. L. 2.40.
Formagella L. 1.10, 1 25.
Oche 0.85.

Notizie telegrafiche.

Il crollo di un muro.
Un morto e tre feriti.

Padova 30. Nella frazione di Bolzonella presso Cittadella accadeva ieri un grave infortunio.

In una casa colonica di proprietà del co. Alessandro Cittadella Vigodarzere lavoravano alla ricostruzione d'un muro quattro muratori.

Avevano appena ripreso il lavoro dopo mezzogiorno, quando, d'improvviso, forse per la poca solidità della costruzione, il muro crollò travolgendo nelle macerie i poveri muratori.

Malgrado i pronti soccorsi, uno di essi, fu estratto cadavere e gli altri tre, quale più e quale meno gravemente, rimasero contusi così che vennero trasportati all ospedale.

ULTIMA ORA.

Gli inglesi in critica situazione nella Colonia del Capo.

COLONIA 30. — Notizie dalla *Kölnische Zeitung* dalla Città del Capo confermano che la situazione per l'Inghilterra, nella Colonia del Capo, si fa sempre più critica.

Il malcontento va crescendo in tutto il paese in modo sorprendente, non solo fra gli *africanders* olandesi, ma anche fra i coloni inglesi.

Tutta la Colonia è in preda a grandissimo fermento, provocato in parte dal fatto che gli inglesi armano in sempre maggior numero cafri, che vengono poi inviati contro le popolazioni indigene sollevate.

I boeri riescono a mantenere e a difendere il loro territorio d'operazione fra la Città del Capo e la linea ferroviaria di Port Elisabeth e ricevono continuamente rinforzi e soccorsi da tutte le parti.

Luigi Montico gerente responsabile.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario: Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**. Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Ottima panna
e burro veramente squisito
si possono preparare con le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in Mercatovecchio, all'**Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini.**

D'affittare.
grande locale a piano terra nel **Palazzo Kechler** prospicente la piazza XX settembre, *con vasto locale interno.*

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto Curatore del fallimento della ditta Lunazzi e Panciera di Udine, visto il Decreto 23 agosto 1901 dell'Ill.mo sig. Giudice Delegato, fa noto a chiunque possa averne interesse, che il giorno di lunedì 2 settembre 1901, alle ore 8, avrà luogo in Udine — Suburbio Aquileia, Casa Peccraro (rimpetto alla Stazione ferroviaria) nel magazzino della fallita ditta suddetta — la vendita al pubblico incanto dei vini, fusti e mobili in detto magazzino esistenti, tenendo a base d'asta il prezzo dell'inventario giudiziale, ostensibile presso l'ufficio del Curatore sottoscritto — Via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 2.

La merce sarà divisa in lotti per modo che anche i privati possano trovare la convenienza a concorrere; chiunque potrà esaminarla nel magazzino sorracitato il giorno 31 corrente dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Il prezzo di delibera, aumentato di tutte le spese d'asta e conseguenti, dovrà essere pagato all'atto della consegna che verrà fatta immediatamente dopo deliberato.

Udine, 24 agosto 1901.

Avv. Ermete Tavasani Curatore.

Avviso scolastico
Scuola di ripetizione.

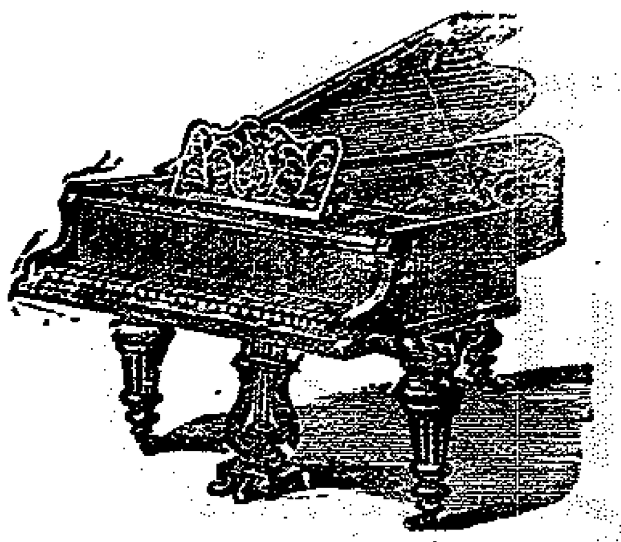
Nel « Collegio Silvestri » si preparono agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

—

Si accettano anche esterni
Retta modica.

L. CUOGHI
Via della Posta N. 10
UDINE



GRANDE DEPOSITO
Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.
Biciclette e Automobili
unico rappresentante
della Grande Fabbrica Italiana
Prinetti e Stucchi di Milano
A prezzo d'occasione
***vendesi un motociclo quasi nuovo* velocità regolabile da 10 a 45 kilometri all'ora - funzionamento perfetto.**

Bottame vuoto.

Lo trovate in via Grazzano N.o 44, sia da vino bianco che da nero, di varie capacità, il deposito è grande avendo quest'anno fatto acquisti anche all'estero.

I prezzi saranno di tutto favore massima per quei rivenditori che in una sol volta acquisteranno cento pezzi anche in sorte.

la Ditta
A. Pellegrini.

Società Reale Mutua Incendi
Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma: **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati,** come risparmio nella misura **del 20 0/0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

Occasione.

Trovasi in vendita un automobile sistema *Benz* quasi nuovo, e che causa partenza, si cede a buone condizioni anche a prova.

Per informazioni rivolgersi al signor Domenico Lupieri Via Tiberio Deciani N. 63.

AVVISO.

Il sottoscritto comunica che col *1 settembre prossimo* aprirà magazzini in Udine, dove trasporterà la sua azienda commerciale, nella casa del signor Vincenzo D'Este *viale Venezia, per la vendita all'ingrosso* dei generi seguenti:

Coloniali — Zucchero — Melazzo — Droghe — Vini — Acquavite — Liquori — Granaglie — Farine — Crusche — Frutte secche — Legumi in sorte — Salumi — Sali ed Olii medicinali — Acque minerali — Seme lino ecc.

Si terrà inoltre costantemente provvisto di un *grandioso assortimento scope di saggina.*

Coglie l'occasione per avvertire i signori possidenti che tiene un *Grande deposito* ***fusti vuoti*** per vino, d'ogni capacità.

Su tutti questi articoli praticherà prezzi di piena convenienza.

Il suo nuovo indirizzo è

Benedetto Gentilli
Viale Venezia, Casa D' Este - UDINE

se per lettera o per telegrammi: ***Gentilli-Udine.***

Nutre fiducia che la sua clientela verrà continuargli le gradite ordinazioni, le quali saranno con tutta cura e sollecitudine adempiute.

Benedetto Gentilli.

ING. C. FACHINI
DEPOSITO
di macchine industriali ed agricole
Udine - Via Manin 10

TORCHI per vinacce.
PIGIATRICI e SGRANATRICI.
POMPE DA TRAVASO d'ogni sistema.

Cerca servizio **un abile agente di campagna** ammogliato; accetta tanto in città che fuori. — Per trattative, rivolgersi all'Ufficio della PATRIA DEL FRIULI.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il « preparato « marziale più facilmente assimila- « bile, utilissimo, in special modo sui « convalescenti di malaria.

2

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

TERME D'ABANO
Acqua Minerale Naturale
salso - jodo - bromica litiosa
Acqua Madre
salso - jodo - bromica litiosa
(Sorgente di Montirone)
Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

« L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno « dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di « Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli- « nica medica da me diretta, sia presso la mia « clientela privata, mi consente di affermare « con sicurezza che l'una e l'altra sono vera- « mente preziose, specialmente nelle moltepilci « manifestazioni della *Gotta - Renella - Artri-* « *tismo - Catarri cronici dello stomaco, inte-* « *stino e vie urinarie.* Malattie *del fegato* - « - *Glicosuria - Linfatismo addominale* e *ge-* « *nerale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità* - « *Inflammazioni* a *lenta risoluzione.* — L'Ac- « qua Madre è più specialmente indicata nei « casi in cui non è tollerata molta quantità di « liquido nello stomaco. »

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Molino di Mezzo presso Torsa.
(Comune di Pocenia)
Proprietario Ing. A. Piani.

Colla metà del mese d'agosto ha incominciato a funzionare la **trebbiatrice per le sementi piccole** (erba medica, trefoglio, ecc.) provveduta di decuscutatore e ripulitore.

Nel mese di settembre entrerà anche in funzione **un battiferro ultimo sistema.**

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana
Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** e roba per **camiciette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultime novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere **Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.**

Disoccupati! **Trenta copisti (uomini, signore) occorrono Udine, Veneto, per quattro mesi, lavoro farsi casa. Sessanta lire mensili. Inviare vaglia L. 3.25 - restituibili - garanzia lavori affidati, primo Lunedì 2 Settembre. Affrancare risposta** Antonio Valseschini, **posta,** Milano.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4 45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 23 35	4.37
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.31	7 32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.25	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18 3	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23
Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.52
M. 13.18	M. 14.35	18.20	M. 16.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22 10	22.41
Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14 05
O. 18.37	19.20	O. 20 11	20.50
Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 7.41	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.25	16.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Premiata con diploma d'onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite — PREVENTIVI a RICHIESTA

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

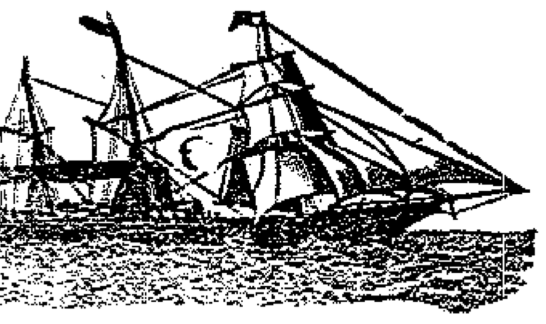
UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60.000.000

Emesso e versato . . » 33.000.000



Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838

» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell' America del Sud

Servizio Cellere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Bueno Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 4 Settembre partirà il vapore Espresso «**Orione**»

11 » » «**Duchessa di Genova**»

18 » » «**Perseo**»

25 » » «**Savoia**»

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

2 settembre partirà il vapore CITTA DI MILANO

25 » » » WASHINGTON

Linea dell' America del Nord

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 2 Settembre partirà il piroscafo Espresso «LIGURIA»

9 » » » «CITTA DI TORINO»

16 » » » «LOMBARDIA»

23 » » » «VINCENZO FLORIO»

30 » » » «SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Sig. **MARCELLO M. BANCHERO.**

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

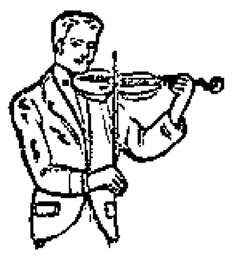
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona; aggiungendo aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, e solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

TUTTI VIOLINISTI col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

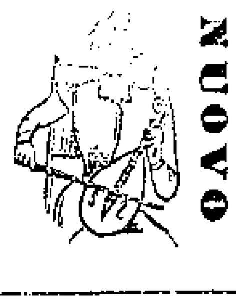


ANTICO		NUOVO	
L. 20 - Violino	con arco	Violino L.	16
» 24 - Viola	» »	Viola »	20
» 45 - Cello	» »	Cello »	30
» 90 - Basso	» »	Basso »	45

E. SECCHI

Carate Brianza

oppure **Milano,** *Via Solferino, 6*



NUOVO

Per inserzioni, in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

Francesco Cogolo, callista, Grazzano N. 73.

Vermouth Chinato alla Noce Vomica

SPECIALITÀ DELLA DITTA L. V. BELTRAME

UDINE - PIAZZA VITT. EMANUELE - FARMACIA ALLA LOGGIA - PIAZZA VITT. EMANUELE - UDINE

Sovrano rimedio per la dilatazione e catarro dello stomaco, inappetenza, dispepsia ecc. Viene tollerato dagli stomaci i più delicati ed avversi alle medicine e la sua azione tonica e nervina si manifesta su tutto l'organismo. Ottimo al palato

Bottiglie da l. 1 e da 2.20

RIFIUTARE LE MESCHINE IMITAZIONI

Esigere su ogni etichetta la scritta: «IL MIGLIORE STOMACHICO» ed il nome della Ditta preparatrice «L. V. BELTRAME».

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.